

REGIONE LOMBARDIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	45.979	183.147	25,1%
di cui con esito mortale	194	782	24,8%

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.321	3.388	2.040	1.446	1.030	914	1.307	12.124	2.430	1.929	851	3.377	33.157	72,1%
Uomini	930	1.174	694	518	393	337	407	5.416	873	662	260	1.158	12.822	27,9%
Classe di età														
fino a 34 anni	449	745	538	313	273	199	351	3.528	663	471	157	869	8.556	18,6%
da 35 a 49 anni	1.136	1.712	1.042	716	551	446	664	6.562	1.200	982	378	1.666	17.055	37,1%
da 50 a 64 anni	1.598	2.037	1.111	907	583	593	676	7.148	1.400	1.097	563	1.947	19.660	42,8%
oltre i 64 anni	68	68	43	28	16	13	23	302	40	41	13	53	708	1,5%
Totale	3.251	4.562	2.734	1.964	1.423	1.251	1.714	17.540	3.303	2.591	1.111	4.535	45.979	100,0%
incidenza sul totale	7,1%	9,9%	5,9%	4,3%	3,1%	2,7%	3,7%	38,1%	7,2%	5,6%	2,4%	10,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,6%	0,6%	0,4%	0,3%	0,2%	0,9%	0,3%	0,6%	0,6%	0,3%	0,1%	0,3%	0,5%	
di cui con esito mortale	50	31	5	19	4	3	3	52	7	11	3	6	194	

Nota: i dati al 31 ottobre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 232 casi (+0,5%, inferiore all'incremento nazionale pari al +0,8%) di cui 111 avvenuti a ottobre, 36 a settembre e 5 ad agosto, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento maggiore, in termini relativi, ha riguardato la provincia di Lodi.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 45.979 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per l'86,2% al 2020 e per il 13,8% ai primi dieci mesi del 2021. Più di un terzo di tutti i casi è concentrato in due mesi, marzo e aprile del 2020, con una seconda punta di contagi nell'ultimo trimestre del 2020 (oltre il 40% di tutti i casi). Questi andamenti nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e prosiegua. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi e successivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 1 caso rispetto alla rilevazione precedente**, risalente al 2020; dei 194 decessi complessivi, 181 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 55% sono ausiliari ospedalieri, il 36% ausiliari sanitari-portantini, il 6% inservienti in case di riposo e il 3% bidelli;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 57% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori;

- tra i conduttori di veicoli a motore, per oltre il 40% guidano autoambulanze, il 20% un taxi e quasi il 15% autobus o tram;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, circa il 60% insegna alla materna, i restanti in asili-nido e alle elementari.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 70,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,7% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,7% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (3,0%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere il settore;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,8%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- "Altre attività di servizi" (2,5%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,0% delle denunce.
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,5%.

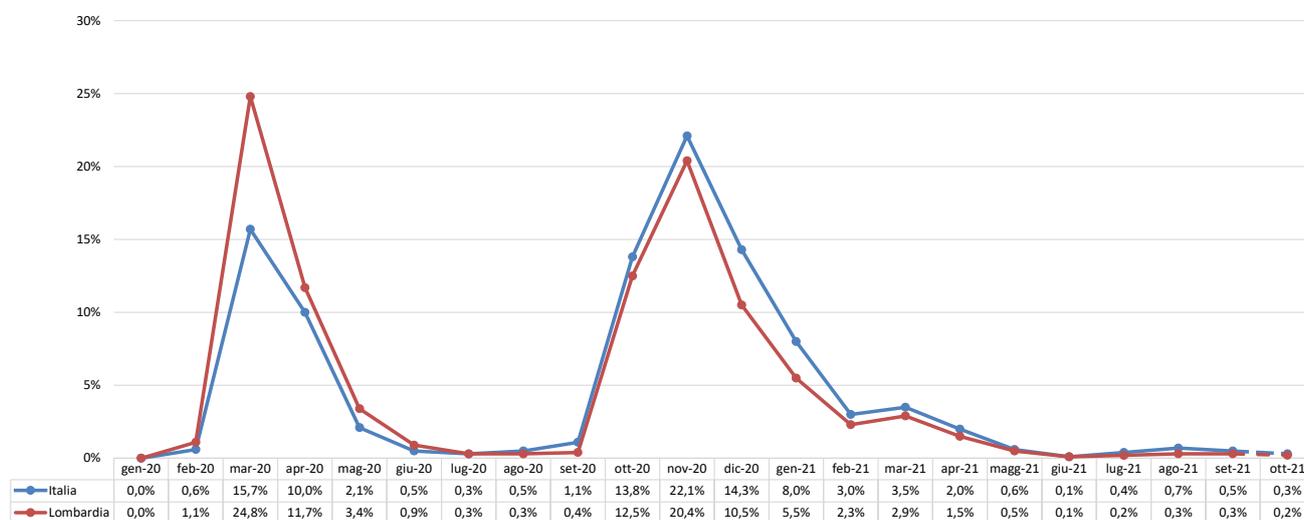
I decessi

- dei 194 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (20% ciascuno), "Commercio" (12,1%) e "Trasporto e magazzinaggio" (12,1%), "Costruzioni" (6,4%) e "Amministrazione pubblica" (5,7%).

REGIONE LOMBARDIA

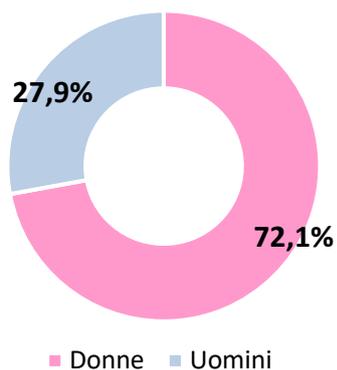
(Denunce in complesso: 45.979, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

Mese evento

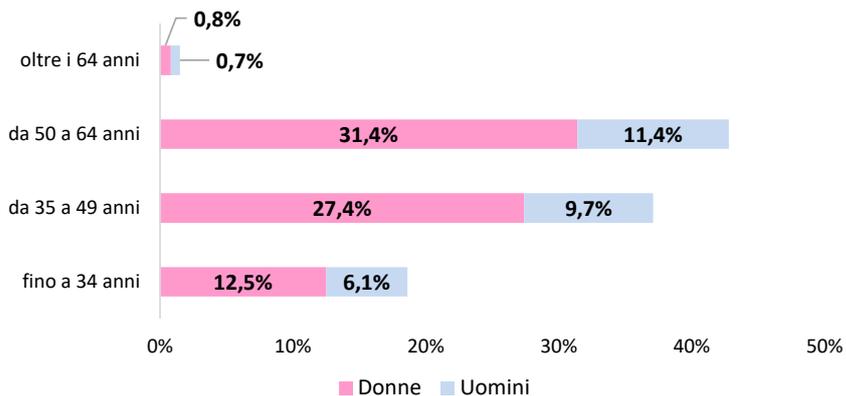


Nota: il valore di ottobre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

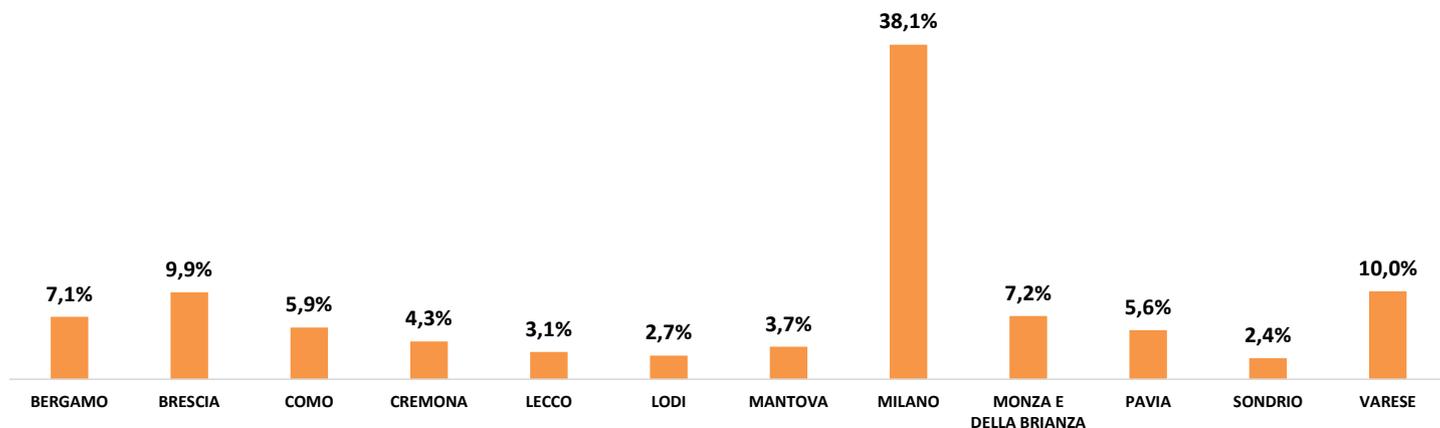
Genere



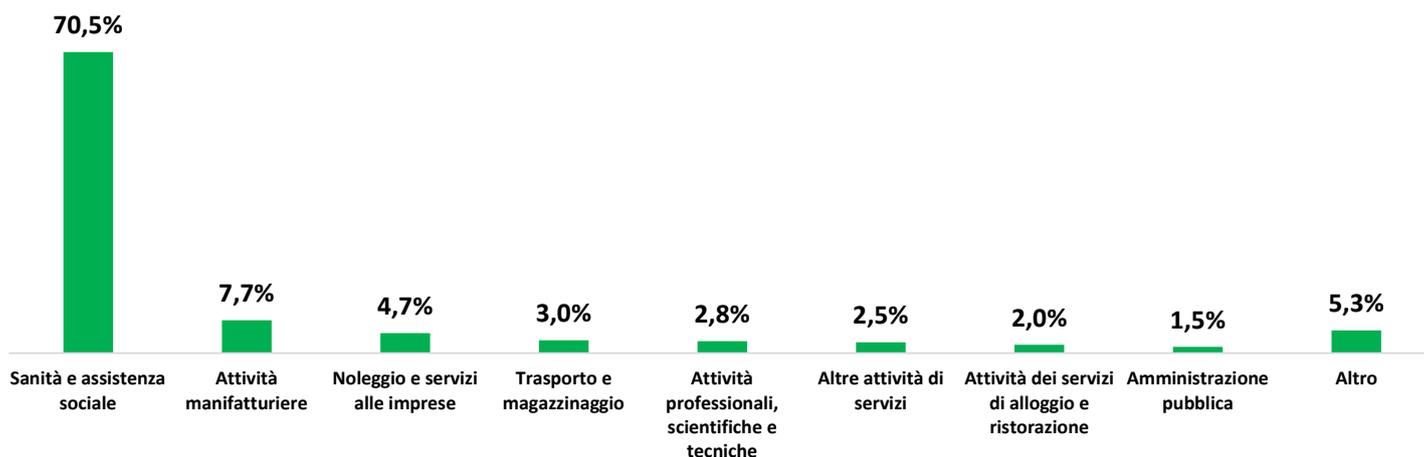
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

